

IL FATTO. «Viva la vita, viva l'eutanasia»: con queste parole si è suicidato lo scrittore

In ricordo d'un giornalista controcorrente

RENZO POA

QUELLA Di Sergio Turone non è stata forse una grande firma del giornalismo italiano. Nel senso che egli non è mai stato una star né un protagonista della televisione. Anzi è sempre rimasto legato alla carta stampata...



Sergio Turone. A destra un'opera di Michelangelo. Piatoleto «Venere degli stracci». Angelo Palma / Ellige

L'ultima sfida di Turone

Dal saggio su Silone alla denuncia dei corrotti

Studioso di Silone, esperto di politica e di storia del sindacato, Sergio Turone aveva pubblicato numerosi libri per le maggiori case editrici italiane...

Sergio Turone si è suicidato. Era malato di tumore. Si è ucciso con i barbiturici dopo aver lasciato un saluto affettuoso agli amici e un biglietto sul quale ha scritto «Viva la vita, viva l'eutanasia».

ANNAMARIA GUADAGNI

«Viva la vita, viva l'eutanasia». Sono le ultime parole lasciate da Sergio Turone, che si è suicidato con i barbiturici nella sua casa di Villa Rosa di Martinsicuro...

solo era affisso un bigliettino con su scritto «Non suonare: ho preso due sonniferi».

Il ricordo degli amici

Sergio Turone aveva 65 anni ed era malato di tumore. Il riconoscimento ufficiale della salma è stato fatto da alcuni amici all'ospedale di San Benedetto...

e non mi era parso né turbato né particolarmente provato dalla malattia che era comunque nota a tutti.

La sera precedente al suicidio Turone aveva avuto un malore era stato in ospedale e poi era tornato a casa.

Studioso di Silone, esperto di politica e di storia del sindacato Sergio Turone ha pubblicato numerosi libri tra i quali una famosa Storia del sindacato in Italia.

Pop. Nella sua storia di scrittore è stata anche una parentesi narrativa con il romanzo «1994» premio «Forte dei Marmi» per la satira politica nel 1986.

Giornalismo e università. Insegnava Istituzione dei movimenti sindacali e nel febbraio prossimo avrebbe preso la docenza di Storia del giornalismo e Storia del sindacato.

Consigliere comunale a Milano nel Psi degli anni '60 poi a Martinsicuro e alla Provincia di Teramo dal 1990 al 1995 era stato consigliere regionale eletto come indipendente nelle liste del Pci con 9.043 preferenze.

CULTURA

Assegnati i premi La Pira

Non so quanto si sia conosciuta l'appassionato lettore che suscitano in questi tempi le figure di Brecht e di Pasolini, o quanto invece questo rapporto con il dibattito...

Nel mondo offeso di Bertolt Brecht

ANDREA CARRARO

Non so quanto si sia conosciuta l'appassionato lettore che suscitano in questi tempi le figure di Brecht e di Pasolini, o quanto invece questo rapporto con il dibattito...

assumi una bellezza e poi d'estilo di un'arte, e quali il grande scrittore tedesco, il cui credo praticamente è tutto nelle sue opere più importanti...

scoperta di un talento quasi mirabolante nel «managers» differenti tecniche narrative. Dimostrazione questa di un intenso rigore anche artigianale.

infranta come ci ricorda Franco Biondi sulla sua bella postazione. E ancora si passo alla straziante splendida parabola di Il Cacciatore, il tragico giallo di Il Mezzo di Cane...

con la morte. E a chi non si ribella non è dato neppure di provare compassione per colui che ha avuto il coraggio di farlo, immolandosi...

Per concludere, vorrei segnalare La balia, una brillante allegoria dell'ambiguità della natura umana...

RITRATTI

L'ordine del caos secondo Wilcock

MASSIMO ONOFRI

ABBIAMO ALMENO UN motivo per essere perennemente grati alla casa editrice Adelphi: quello di aver salvato dall'oblio le opere di Juan Rodolfo Wilcock, uno degli scrittori più bizzi ed umorosi delle nostre lettere...

Ho sotto gli occhi un libriccino di Daniela Cesaretti, Introduzione all'opera di Juan Rodolfo Wilcock che il comune di Lubiano ha voluto dedicare alla memoria dello scrittore argentino...

Che il mondo di Wilcock si fondi su un'epistemologia del caos e del disordine metafisico su una sorta di gnostica disantropia prestabilita era cosa insaputa...

SOLO LA FTDE candida e creca per una filosofia che assegnava di nuovo all'uomo il ruolo di copula mundi di motore immobile dell'universo...

Quel che alla fine si manifesta è un immenso catalogo di manie ed ossessioni in un'eccezionale repertorio di allucinazioni. Lo scoglio è sempre lo stesso, perseguito dallo scrittore, con ostinazione inebriante: il personaggio-tormento alla croce della sua abissale solitudine...